

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA, SETTORE CONCORSUALE 05/B1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/05, INDETTA CON D.R. N. 268 DEL 29/01/2015

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 14/4/2015 alle ore 14 ha avuto luogo, per via telematica, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'instestazione.

La Commissione, nominata con D.R. n. 1981 del 25/03/2015, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Giorgio BAVESTRELLO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO 05 Zoologia Università degli Studi di Genova;

Prof. Roberto BERTOLANI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO 05 Zoologia Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

Prof. Ferdinando BOERO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO 05 Zoologia Università degli Studi del Salento.

E' stato eletto Presidente il Prof. Giorgio BAVESTRELLO, ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Roberto BERTOLANI.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

- 1) predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, in conformità all'art. 11 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- 2) accertamento in via preliminare che ciascun candidato abbia osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando;
- 3) valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati;
- 4) formulazione, per ciascun candidato, di un giudizio collegiale sul quale è fondata la valutazione comparativa;
- 5) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il seguito della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 11 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;
- e) nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici ci si avvale anche di alcuni dei seguenti indicatori:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti parametri:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell' attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha riguardo dei seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione anche i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e

la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

Sono state infine collegialmente richiamate le prescrizioni di cui all'art. 5 del bando.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 19/06/2015.

I componenti della Commissione hanno successivamente preso visione dell'elenco dei candidati ammessi e hanno dichiarato che non sussistevano situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Il giorno 24 aprile 2015 alle ore 9 ha avuto luogo, per via telematica, la **seconda** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati.

I lavori della Commissione si sono svolti mediante accesso al sistema denominato "concorsi online" predisposto dall'Amministrazione; ogni commissario ha avuto accesso, con proprie credenziali, alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati.

Ciascun commissario, pertanto, con le modalità sopra indicate, ha preso visione delle pubblicazioni scientifiche in formato pdf dei candidati, e ha rilevato che tutti i candidati hanno osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando.

Successivamente la Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, ha proceduto alla valutazione, sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica di ciascun candidato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato, per ciascun candidato, un giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

Il giorno 24 aprile 2015 alle ore 14 ha avuto luogo, per via telematica, la **terza** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La Commissione ha proceduto alla comparazione dei giudizi collegiali tenendo conto sia della valutazione delle 15 pubblicazioni selezionate dai candidati, sia dell'attività scientifica come emerge dal curriculum sia dell'esperienza didattica nello specifico SSD BIO/05 maturata dal candidato.

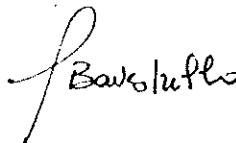
Tutti i candidati presentano produzioni scientifiche di ottimo livello, nella maggior parte dei casi su tematiche congruenti con il bando in oggetto. La dott. Di Camillo ha un'interessante produzione incentrata su argomenti poco congruenti con le tematiche del bando e ha una scarsa esperienza didattica. Il dott. Ambrosini ha al suo attivo una gamma validissima di pubblicazioni, che però sono solo in parte su tematiche congruenti con il settore disciplinare oggetto di concorso, ponendosi più nel SSD BIO/07 – Ecologia. Anche la sua significativa attività didattica è tutta svolta in corsi del SSD BIO/07 – Ecologia. La produzione scientifica dei candidati Andreone, Casale, Crottini, Salvi e Salvidio ha grande validità ed è pienamente congruente con il bando in oggetto: tutti raggiungono in pieno i requisiti richiesti ad un professore associato del SSD BIO/05 - Zoologia. L'unico con una comprovata e pluriennale attività didattica pienamente coerente con il SSD BIO/05 Zoologia è il dott. Sebastiano Salvidio che, sotto questo aspetto, si distingue rispetto a tutti gli altri candidati. L'insieme della produzione scientifica e dell'attività didattica fa emergere il dott. Sebastiano Salvidio rispetto agli altri candidati. Pertanto la Commissione, all'unanimità, lo ritiene il più idoneo a ricoprire il posto messo a concorso.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha indicato il Prof. Sebastiano Salvidio quale candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Giorgio Bavestrello

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bavestrello". The signature is written in a cursive style with a large initial letter.

ALL. "A"

Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica dei candidati:

Roberto AMBROSINI

Il candidato è Ricercatore confermato per il SSD BIO/07 Ecologia presso l'Università di Milano Bicocca. La sua attività di ricerca si situa principalmente nell'ambito dell'ecologia degli uccelli. Di particolare interesse lo studio dei cambiamenti climatici sulle migrazioni.

Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione sono parzialmente congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare a concorso, o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e presentano le caratteristiche di originalità e innovazione richieste dal bando. Il candidato è primo nome, ultimo nome o corresponding autor, in 2/3 dei lavori a testimonianza di un significativo apporto personale alle pubblicazioni presentate.

Tutte i lavori presentati sono collocati su importanti riviste internazionali, tutte con IF. L'IF medio è molto elevato.

In generale l'attività scientifica, come risulta dal curriculum è rilevante ma solo in parte congruente con le tematiche del SSD BIO/05. Il candidato elenca 70 lavori su riviste con referee oltre a numerose partecipazioni a congressi.

Negli ultimi 5 anni ha pubblicato un elevato numero di articoli dimostrando che l'attività di ricerca è in notevole aumento sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il profilo scientifico del candidato è solo parzialmente congruente con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

Ambrosini è stato revisore di articoli apparsi su numerose riviste internazionali.

Fa parte di numerosi gruppi di ricerca italiani ed internazionali, ha partecipato a numerosi progetti finanziati principalmente da enti italiani. Ha partecipato ha spedizioni scientifiche internazionali.

L'attività didattica è notevole con circo 80 tesi seguite come relatore o correlatore (triennali, specialistiche e magistrali).

E' stato titolare di numerosi corsi universitari o moduli di essi, tutti inclusi nel SSD BIO/07 Ecologia. Ha collaborato alla produzione di documentari scientifici e didattici.

E' membro di società scientifiche.

Nel complesso i lavori presentati e il curriculum scientifico e didattico di Alessandro Ambrosini lo identificano come un ricercatore estremamente brillante, produttivo e originale, totalmente inserito nell'ambito internazionale ma non completamente congruente con il SSD BIO/05 Zoologia. E' anche un insegnante con una significativa esperienza didattica totalmente svolta in un SSD differente da quello di competenza di questa valutazione comparativa.

Franco ANDREONE

Il candidato è conservatore presso il Museo di Scienze Naturali di Torino. La sua attività di ricerca si situa principalmente nell'ambito dell'erpetologia ed è in particolare legata alla sistematica, biologia, genetica di popolazione e conservazione di Anfibi e Rettili. Molto rilevante, a questo riguardo, il lavoro sulle strategie di conservazione a livello mondiale pubblicato sulla prestigiosa rivista Science nel 2010.

Ha descritto numerosi nuovi taxa.

Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione sono del tutto congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare a concorso, o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e presentano le caratteristiche di originalità e innovazione richieste dal bando.

L'apporto individuale è testimoniato dalla coerenza della produzione scientifica e dalla posizione nell'elenco degli autori nel quale Andreone si colloca quasi sempre in prima o ultima posizione.

Tutte i lavori presentati sono collocati su importanti riviste internazionali (particolarmente degno di nota il citato lavoro su Science del 2010), tutte con IF. L'IF medio è molto elevato.

In generale l'attività scientifica, come risulta dal curriculum è rilevante e totalmente congruente con le tematiche del SSD BIO/05. Il candidato elenca 97 lavori su riviste con referee oltre a numerosissimi articoli apparsi su riviste senza IF o divulgative, libri, guide e capitoli di libri.

Negli ultimi 5 anni ha pubblicato numerosi articoli dimostrando che l'attività di ricerca è in continuo aumento sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il profilo scientifico del candidato è congruente con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

Andreone ha partecipato a numerose spedizioni di studio all'estero, in particolare in Madagascar.

E' Editor in Chief del Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e fa parte dell'Editorial Board di numerose riviste internazionali.

E' stato revisore di articoli apparsi su numerose riviste internazionali e di progetti nazionali e internazionali.
Fa parte di numerosi gruppi di ricerca italiani ed internazionali, ha partecipato a numerosi progetti finanziati sia da enti italiani che internazionali.
L'attività didattica è limitata a seminari svolti in ambito universitario. Ha seguito un buon numero di tesi di laurea come co-relatore.
E' membro di numerose società scientifiche.

Nel complesso i lavori presentati e il curriculum scientifico e didattico di Franco Andreone lo identificano come un ricercatore di primo piano, produttivo, originale e totalmente inserito nell'ambito internazionale di competenza.
L'attività didattica risulta invece decisamente modesta sebbene in parte compensata da una significativa attività di conferenziere e dall'esperienza di curatore di progetti museali.

Paolo CASALE

Il candidato è Assegnista presso il Dipartimento di Biologia e Biotecnologia dell'Università di Roma "La Sapienza".
La sua attività di ricerca si situa principalmente nell'ambito dell'erpetologia, in particolare nello studio della biologia, ecologia e conservazione delle tartarughe.
Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione sono del tutto congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare a concorso, o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e presentano le caratteristiche di originalità e innovazione richieste dal bando.
L'apporto individuale è testimoniato dalla coerenza della produzione scientifica e dalla posizione nell'elenco degli autori nel quale Casale si colloca quasi sempre in prima o ultima posizione.
Tutte i lavori presentati sono collocati su importanti riviste internazionali, tutte con IF. L'IF medio è elevato.
In generale l'attività scientifica, come risulta dal curriculum è rilevante e totalmente congruente con le tematiche del SSD BIO/05. Il candidato elenca 49 lavori su riviste con referee oltre ad alcuni capitoli di libri e proceeding.
Negli ultimi 5 anni ha pubblicato un buon numero articoli dimostrando che l'attività di ricerca è in continuo aumento sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.
Il profilo scientifico del candidato è congruente con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.
Casale è Editor per tre riviste. E' stato revisore di articoli apparsi su numerose riviste internazionali e di progetti nazionali e internazionali.
Fa parte di gruppi di ricerca internazionali. Ha partecipato a progetti di ricerca finanziati sia da enti italiani che dall'Unione Europea.
L'attività didattica è limitata: ha seguito alcune tesi (15) e svolto diversi seminari.
E' membro di numerose società scientifiche.

Nel complesso i lavori presentati e il curriculum scientifico e didattico di Paolo Casale lo identificano come un giovane promettente ricercatore, abbastanza produttivo e originale, inserito nell'ambito internazionale. Al contrario l'attività didattica risulta decisamente scarsa.

Angelica CROTTINI

Il candidato è Ricercatore presso il Centro de Investigaçao em Biodiversidade e Recursos Genéticos, Campus Portugal.
La sua attività di ricerca si situa principalmente nell'ambito dell'erpetologia dove ha sviluppato diverse tematiche legate alla sistematica, biologia, e conservazione di Anfibi e Rettili con particolare riferimento all'erpetofauna del Madagascar.
Ha descritto numerosi nuovi taxa.
Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione sono del tutto congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare a concorso, o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e presentano le caratteristiche di originalità e innovazione richieste dal bando.
L'apporto individuale è testimoniato dalla coerenza della produzione scientifica e dalla posizione nell'elenco degli autori nel quale la Crottini si colloca quasi sempre in prima o ultima posizione.
Tutte i lavori presentati sono collocati su importanti riviste internazionali, tutte con IF. L'IF medio è abbastanza elevato.
In generale l'attività scientifica, come risulta dal curriculum è rilevante e totalmente congruente con le tematiche del SSD BIO/05. Il candidato elenca 40 lavori su riviste con referee oltre a numerosi articoli pubblicati su riviste nazionali e locali e capitoli di libri. Ha partecipato a numerosi congressi.
Negli ultimi 5 anni ha pubblicato numerosi articoli dimostrando che l'attività di ricerca è in continuo aumento sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.
Il profilo scientifico del candidato è congruente con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

La Crottini è stata revisore di articoli apparsi su numerose riviste internazionali e di progetti nazionali e internazionali. Fa parte di gruppi di ricerca italiani ed internazionali, ha partecipato a numerosi progetti in collaborazione finanziati da istituzioni italiane e straniere. Ha compiuto numerose spedizioni in Madagascar.

L'attività didattica è limitata alla cura di alcune tesi di laurea e di dottorato, oltre che a lezioni e seminari tenuti in diverse università straniere.

Nel complesso i lavori presentati e il curriculum scientifico e didattico di Angelica Crottini delineano la figura di una buona ricercatrice produttiva e originale, inserita nella comunità scientifica internazionale di riferimento. Gli aspetti didattici sono, al contrario piuttosto modesti.

Cristina Gioia DI CAMILLO

La candidata è assegnista presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche.

La sua attività scientifica è stata dedicata alla sistematica, biologia ed ecologia degli organismi del benthos marino di fondo duro con particolare riguardo a cnidari e poriferi sia in Mediterraneo che nell'Oceano Pacifico.

Ha descritto alcune nuove specie.

Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione sono del tutto congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare a concorso, o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e presentano le caratteristiche di originalità e innovazione richieste dal bando.

L'apporto individuale è testimoniato dalla coerenza della produzione scientifica e dalla posizione nell'elenco degli autori nel quale la Di Camillo si colloca quasi sempre in prima o ultima posizione.

Tutte i lavori presentati sono collocati su importanti riviste internazionali tutte con IF. L'IF medio è discreto.

In generale l'attività scientifica, come risulta dal curriculum è abbastanza buona e totalmente congruente con le tematiche del SSD BIO/05. La candidata elenca 55 lavori in extenso di cui 44 su riviste con referee oltre a numerosi rapporti tecnici e contributi in atti di congressi.

Negli ultimi 5 anni ha pubblicato un buon numero di articoli dimostrando che l'attività di ricerca è in continuo aumento sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il profilo scientifico della candidata è solo parzialmente congruente con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

La Di Camillo ha collaborato a numerosi progetti finanziati sia da enti italiani che dall'Unione Europea e ha partecipato a diverse spedizioni nel SE asiatico.

L'attività didattica è abbastanza modesta: la candidata ha tenuto un corso annuale nel settore BIO/05 oltre a diverse attività di supporto alla didattica.

Nel complesso i lavori presentati e il curriculum scientifico e didattico di Cristina Gioia Di Camillo la identificano come una giovane brillante ricercatrice destinata ad un'interessante carriera. In particolare la produzione scientifica risulta buona, mentre l'esperienza didattica è largamente carente.

Daniele SALVI

Il candidato è POSTDOC al Centro di Investigacao em Biodiversidade e Recursos Geneticos Portoghese. E' un erpetologo con interessi di biologia evolutivistica e biogeografia.

Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione sono del tutto congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare a concorso, o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e presentano le caratteristiche di originalità e innovazione richieste dal bando.

L'apporto individuale è testimoniato dalla coerenza della produzione scientifica e dalla posizione nell'elenco degli autori nel quale Salvi si colloca nei 2/3 dei lavori presentati in prima o ultima posizione.

Tutte i lavori presentati sono collocati su importanti riviste internazionali. L'IF medio è elevato.

In generale l'attività scientifica, come risulta dal curriculum è significativa e congruente con le tematiche del SSD BIO/05. Il candidato elenca 40 lavori su riviste con referee, dei quali il maggior numero è stato pubblicato negli ultimi 5 anni, oltre ad altre pubblicate su riviste nazionali o locali, 2 libri, oltre a numerose partecipazioni a congressi.

Il profilo scientifico del candidato è congruente con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

Salvi è stato revisore di articoli apparsi su numerose riviste internazionali.

Ha partecipato ad alcuni progetti finanziati sia da enti italiani che internazionali. Ha partecipato a numerose spedizioni in Italia e all'estero per studi sul campo e campionamento.

L'attività didattica si è limitata alla cura di alcune tesi di laurea e di dottorato e al contributo ad alcuni corsi ed esercitazioni oltre che a numerosi seminari.

Nel complesso i lavori presentati e il curriculum scientifico e didattico di Daniele Salvi delineano la figura di un giovane ricercatore estremamente brillante, produttivo e originale, in rapporto con la comunità internazionale di riferimento. Al contrario l'attività didattica del candidato è modesta.

Sebastiano SALVIDIO

Il candidato è Ricercatore confermato per il SSD BIO/05 Zoologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova e Ricercatore affiliato al CNR, Istituto di Biologia Agro-Ambientale e Forestale. La sua attività di ricerca si situa principalmente nell'ambito dell'erpetologia dove ha sviluppato diverse tematiche legate alla sistematica, biologia, genetica di popolazione e conservazione di Anfibi e Rettili. Molto rilevanti gli aspetti legati alle patologie emergenti di origine fungina che hanno prodotto pubblicazioni di assoluto rilievo, in particolare sulla prestigiosa rivista Science nel 2014.

Ha descritto numerosi nuovi taxa.

Le 15 pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione sono del tutto congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e presentano le caratteristiche di originalità e innovazione richieste dal bando.

L'apporto individuale è testimoniato dalla coerenza della produzione scientifica e dalla posizione nell'elenco degli autori nel quale Salvidio si colloca quasi sempre in prima o ultima posizione.

Tutte i lavori presentati sono collocati su importanti riviste internazionali (particolarmente degno di nota il citato lavoro su Science del 2014), tutte con IF. L'IF medio è elevato.

In generale l'attività scientifica, come risulta dal curriculum è rilevante e totalmente congruente con le tematiche del SSD BIO/05. Il candidato elenca 87 lavori su riviste con referee oltre a numerosi libri, curatele e capitoli di libri.

Negli ultimi 5 anni ha pubblicato un buon numero di articoli dimostrando che l'attività di ricerca è in continuo aumento sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il profilo scientifico del candidato è congruente con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

Salvidio Editor in Chief di Acta Herpetologica e fa parte dell'Editorial Board di Amphibia-Reptilia.

E' stato revisore di articoli apparsi su numerose riviste internazionali e di progetti nazionali e internazionali.

Fa parte di numerosi gruppi di ricerca italiani ed internazionali, ha partecipato a numerosi progetti finanziati sia da enti italiani che dall'Unione Europea e a diverse spedizioni in Tanzania.

L'attività didattica è decisamente notevole con un centinaio di tesi (triennali, specialistiche e magistrali) seguite. E' stato titolare di 9 corsi universitari, tutti del SSD BIO/05, che ha tenuto per numerosi anni.

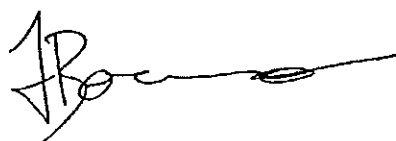
E' membro di numerose società scientifiche.

Nel complesso i lavori presentati e il curriculum scientifico e didattico di Sebastiano Salvidio lo identificano come un ricercatore estremamente brillante, produttivo e originale, come uno scienziato totalmente inserito nell'ambito internazionale di competenza e come un insegnante di grande esperienza didattica.

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA, SETTORE CONCURSALE 05/B1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/05, INDETTA CON D.R. N. 268 DEL 29/01/2015

“Il sottoscritto Prof. Ferdinando Boero nato a Genova il 13 febbraio 1951, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, settore concorsuale 05/B1, settore scientifico disciplinare BIO/05 - Zoologia, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Giorgio Bavestrello presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

DATA 24 aprile 2015



PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA, SETTORE CONCORSUALE 05/B1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/05, INDETTA CON D.R. N. 268 DEL 29/01/2015

"Il sottoscritto Prof. Roberto Bertolani nato a Formigine (MO) il 26 giugno 1945

componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, settore concorsuale 05/B1, settore scientifico disciplinare BIO/05, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna, relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Giorgio Bavestrello, presidente della Commissione giudicatrice.

DATA 24 aprile 2015

Roberto Bertolani